



# CASTEL BOLOGNESE

## Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna

Prot.n. 4725/2021/Area III

Ravenna, 01 febbraio 2022

ALLA QUESTURA  
DI RAVENNA

AL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI  
DI RAVENNA

AL COMANDO PROVINCIALE  
GUARDIA DI FINANZA  
DI RAVENNA

AL COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE  
DI RAVENNA

AL COMANDO POLIZIA PROVINCIALE  
DI RAVENNA

AI COMANDI DI POLIZIA LOCALE  
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA  
LORO SEDI

**OGGETTO:** Intervento di razionalizzazione e messa in sicurezza del tratto stradale sulla strada provinciale n. 306 "Casolana" compreso tra il km. 1+700 e il km. 2+580, richiesta di integrazione all'elenco delle strade di cui all'art. 4, comma 2, della legge 1 agosto 2002, n. 168.

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia del decreto prot. N. 4725/2021/Area III datato 01/02/2022, concernente l'oggetto.

IL VICE PREFETTO AGGIUNTO  
(CASTELLI)

Il sottoscritto JG in servizio presso il  
Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Ravenna,  
attesta che il presente documento è parvenuto alla  
cassella PEC della Provincia di Ravenna, registrato al  
Protocollo Generale n. 3097 del 01/02/2022  
presso 16-07-02 fascicolo 2022/1  
Ravenna, 02/02/2022 Firma JG



## *Il Prefetto della Provincia di Ravenna*

Prot. Fasc. n. 4725/2021/Area III

**VISTA** l'istanza del Comune di Castel Bolognese, inviata con nota in data 04 novembre 2021, intesa ad ottenere l'inserimento della Strada Provinciale n. 306 "Casolana", Comune di Castel Bolognese, dal km. 1+700 al km. 2+5800, nel prescritto decreto prefettizio;

**CONSIDERATO** che, a seguito della predetta istanza, quest'Ufficio ha avviato l'istruttoria presso i competenti organi di Polizia Stradale, per accertare la ricorrenza dei presupposti di legge previsti, ai fini dell'individuazione dei tratti di strada sui quali è possibile utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento di cui agli articoli 142, 148 e 176 del D.Lgs. n. 285/1992 e ss.mm.ii.;

**ACQUISITI** i pareri e le valutazioni tecniche dell'Amministrazione Provinciale e del Comando Sezione di Polizia Stradale di Ravenna;

### **RILEVATO che**

- la statistica aggiornata degli infortuni stradali relativi al quinquennio 2015-2020, rilevati dall'Amministrazione provinciale tramite il relativo *software* di gestione alimentato con dati ISTAT, riporta un importante tasso di incidentalità, in quanto risultano accertati tredici incidenti con un morto e nove feriti dal km. 1+700 al km. 2+5800;
- nel medesimo quinquennio, le violazioni contestate nel tratto di strada in questione per mancato rispetto delle norme di comportamento sono state n. 263;
- quanto alle condizioni strutturali e planimetriche della strada, il tracciato presenta un andamento pianeggiante, con rettilinei e ampie curve a visuale libera, tale da incentivare la percorrenza a velocità elevate e oltre i limiti stabiliti;
- il tratto di strada in questione ha carreggiata a due corsie (una per ogni senso di marcia) di larghezza media pari a 7.00 m. circa con banchina pavimentata e ciglio erboso di



## *Il Prefetto della Provincia di Ravenna*

larghezza m. 0.80, riga laterale di margine e riga centrale di mezzeria;

- il tracciato non attraversa centri abitati, ma vi sono diverse abitazione e attività con numerosi accessi. Presenta altresì due intersezioni, la prima all'inizio del tratto 1+700 a dx con via Alberazzo ed a sx con la sp66 Tebano, la seconda alla fine del tratto 2+580 solo a dx con la Via Giovannina
- che il tratto di strada in questione collega la città di Castel Bolognese con Riolo Terme, Casola Valsenio fino al confine di Provincia e di Regione, collegandosi con Firenze per una estesa competenza pari a km 28+890;
- Il tratto di strada in questione si caratterizza per un importante flusso di traffico e diversità di utenza (in particolare mezzi pesanti e pendolari), la cui tipologia non può definirsi solo locale in quanto la strada rappresenta un consolidato asse di collegamento tra la SS n. 9 "Emilia" e la Regione Toscana;
- nel tratto di strada in questione non sussistono spazi idonei per far fermare in sicurezza i mezzi pesanti (> 3.5 tonn.);
- dalla documentazione agli atti è emerso che nel tratto di strada in questione sussistono fenomeni atmosferici incidenti sulla sicurezza della circolazione, in particolare ghiaccio e/o neve nel periodo invernale oltre che a nebbia e pioggia che possono rendere scivolosa la strada;

### **CONSIDERATO che**

- la fattispecie in oggetto rientra espressamente nella casistica esemplificativa enumerata nella circolare del Ministero dell'Interno n. 5620/2017 "Direttiva per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali", la quale, tra l'altro, quanto alla valutazione delle condizioni strutturali e piano-altimetriche e di traffico, richiama l'attenzione sulla necessità di valutare "la presenza di più corsie per ciascun senso di marcia [...], in cui mancano spazi idonei per fermare i veicoli fuori dalla carreggiata o comunque in condizioni di sicurezza" e le "condizioni particolari di scarsa visibilità legate, ad



## *Il Prefetto della Provincia di Ravenna*

*esempio, a fenomeni atmosferici ciclicamente ricorrenti (nebbia)[...]", oltre che di procedere a una valutazione complessiva dei fattori relativi ai criteri di legge, anche considerando "la composizione e il volume di traffico sulla strada".*

- Nella valutazione complessiva assume un peso rilevante l'alto tasso di incidentalità rilevato e la documentata mancanza di spazi idonei ove far fermare in sicurezza i mezzi pesanti (>3.5 tonn.).

**RITENUTO** che, fatta una valutazione complessiva dei fattori summenzionati, nel tratto di strada in questione ricorrono i presupposti di cui all'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n.121 (convertito con modifiche dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, come ulteriormente modificato dall'art. 7 del decreto legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito dalla legge 1° agosto 2003, n. 214), per l'installazione dei dispositivi di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada (decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni e integrazioni);

**VISTO** il decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii., "Nuovo Codice della Strada" e il relativo Regolamento di Esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n.495;

**VISTO** l'art. 4 del decreto legge 20 giugno 2002, n.121 (convertito con modifiche dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, come ulteriormente modificato dall'art. 7 del decreto legge 27 giugno 2003, n. 151, convertito dalla legge 1° agosto 2003, n. 214);

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno n. 5620/2017 "Direttiva per garantire un'azione coordinata delle Forze di Polizia per la prevenzione e il contrasto ai comportamenti che sono le principali cause di incidenti stradali";

### **DECRETA**

gli organi di Polizia Stradale di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e ss.mm.ii., possono utilizzare o installare dispositivi o mezzi tecnici di controllo del



## *Il Prefetto della Provincia di Ravenna*

traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della Strada, senza l'obbligo della contestazione immediata di cui all'art. 200 del C.d.S., sul seguente tratto di strada:

**S.P. n. 306 "Casolana", Comune di Castel Bolognese, dal km. 1+700 al km. 2+5800**

L'installazione o l'utilizzazione dei dispositivi o dei mezzi tecnici di controllo dovrà essere portata a conoscenza degli utenti della strada a cura del Comune di Castel Bolognese e dell'Ente proprietario della strada con qualsiasi strumento di comunicazione disponibile e anche attraverso la collocazione di idonei segnali stradali di indicazione che potranno essere installati con l'osservanza delle modalità di impiego, previste dal decreto del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Interno del 15 agosto 2007, pubblicato nella G.U. 23 agosto 2007 n. 195.

Nel caso di installazione a bordo strada, si raccomanda di valutare la possibilità che tali manufatti possano costituire ostacoli, ancorché posti al di fuori della carreggiata, e la conseguente opportunità di proteggerli adeguatamente ai sensi della vigente normativa in materia di dispositivi di ritenuta.

Gli organi di Polizia Stradale e l'Ente proprietario della strada sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Ravenna, 01 febbraio 2022

IL VICEPREFETTO VICARIO REGGENTE IN S.V.

(Montesi)

